



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

IL RETTORE

Titolo	Classe	Fascicolo
N. 45357	del	18/06/2013
UOR STF02	CC	RPA Cossentino

**Al Sigg. Componenti il Senato Accademico neoeletto**

**Al Sigg. Componenti il Consiglio di  
Amministrazione neoeletto**

**Al Sigg. Componenti il Senato Accademico uscente**

**Al Sigg. Componenti il Consiglio di  
Amministrazione uscente**

**Ai Sigg. Componenti il Collegio dei Revisori dei  
Conti**

**Ai Sigg. Direttori di Dipartimento**

**Ai Sigg. Docenti**

**Ai Sigg. Dirigenti**

**Al Personale Tecnico-amministrativo e bibliotecario**

**Ai Sigg. Studenti**

**LORO SEDI**

**Oggetto: Comunicazione.**

Lo scorso 31 maggio, presso l'Azienda Agricola universitaria di Pietranera (dove l'organo di governo ha preso atto dell'importante lavoro di riqualificazione in corso presso quell'insediamento sperimentale dell'Ateneo), il CdA uscente ha assolto ad uno dei suoi ultimi, ma fondamentali, atti di gestione: **l'approvazione del bilancio consuntivo 2012.**

Nonostante la drammatica e progressiva contrazione del FFO – passato dai 243,7 mln./€ del 2009 ai 215,8 mln./€ del 2012 e previsto in ulteriore e critica riduzione nel corrente 2013 – il conto economico dell'Ateneo ha finalmente raggiunto il suo punto di equilibrio, dopo una lunga stagione di *deficit spending* (secondo la reiterata definizione dei Revisori dei conti).

Non solo, per la seconda volta consecutiva, si raggiunge il saldo attivo per l'esercizio di competenza (+5,1 mln./€) ma, grazie a quest'ultimo e per effetto della politica di risanamento economico posta in essere sin dal 2009, anche il residuale disavanzo di amministrazione, derivante



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## IL RETTORE

dal risultato negativo degli esercizi precedenti, viene ad essere completamente azzerato, riprendendo segno positivo.

Il risultato conseguito, riconducibile ad una misurata politica di contenimento dei costi e ad un'analitica rivisitazione dei residui attivi e passivi, è tanto più rassicurante in quanto supera ampiamente l'obiettivo atteso dal bilancio di previsione dello stesso 2012 che, cautelativamente, determinava in -4,7 mln./€ il possibile esito della gestione.

L'effettiva disponibilità dell'avanzo – opportunamente accantonato in vista di possibili e malaugurate criticità economiche nel corso dell'anno corrente – resta, ad ogni buon conto, oltremodo limitata e fortemente richiama all'obbligo di perseverare nell'oculato controllo della spesa, stanti le note difficoltà della finanza pubblica. Al riguardo, così si esprime il Collegio dei Revisori dei conti: *"...dalla cennata situazione scaturisce l'obbligo per l'Ateneo, almeno a fini cautelativi, di procedere con immediatezza alla costituzione di un adeguato accantonamento raggiungibile attraverso il vincolo dell'avanzo di amministrazione disponibile 2012 e degli avanzi futuri..."*.

Conforta, comunque, la circostanza che giunge positivamente a conclusione una stagione lungamente caratterizzata dall'emergenza economico-finanziaria, apertasi, nel 2008, con l'esaurimento di un consistente e pre-esistente avanzo di amministrazione e maturata, in circa un decennio, per il regolare susseguirsi – continuativamente dal 2003 al 2010 – di bilanci in annuale disequilibrio di competenza.

In forza del risultato conseguito, sento il dovere di rivolgere al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione uscenti, nonché al Collegio dei Revisori dei conti, alla Direzione Generale, all'Area Economico-finanziaria – e, con essi, ai Docenti, al Personale tecnico-amministrativo-bibliotecario, agli Studenti e a tutte le strutture organizzative dell'Ateneo – un sincero e vibrante ringraziamento per aver compreso, operando coerentemente e conseguentemente, l'irrinunciabile necessità di attuare un profondo processo di cambiamento, ispirato ai principi della responsabilità collettiva e della sostenibilità delle azioni poste in essere nell'interesse dell'Ateneo, in una contingenza storica segnata da un profondo stato di crisi del sistema Paese.

In ragione di ciò, non potrà che essere confermata, per il presente e per il prossimo futuro, una politica di scrupolosa cura del bilancio, basata, in continuità con gli anni appena trascorsi, su una



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

IL RETTORE

puntuale e condivisa selezione di priorità e di esigenze motivate e prevalenti, avendo particolare riguardo alla valorizzazione e al reclutamento degli studiosi più giovani e meritevoli.

È, peraltro, di tutta evidenza come, nonostante le speciali difficoltà, l'Amministrazione abbia cercato di operare, agendo sulle spese comprimibili e sulla razionalizzazione dei profili organizzativi ed avendo cura di privilegiare alcuni rilevanti ed irrinunciabili interventi, tra i quali mi piace ricordare la particolare attenzione all'offerta formativa, il sostegno alla ricerca, la continuità nell'erogazione dei servizi agli studenti, il congruo mantenimento di borse dottorali e assegni di ricerca.

Questa prima fase dell'anno 2013 si caratterizza non solo per il concreto avvio del nuovo modello di *governance*, previsto dalla legge 240/2010 e dal modificato Statuto di Ateneo, ma essa ha segnato, altresì, l'introduzione del **bilancio unico di Ateneo** dal quale – anche per la contestuale sopravvenienza di altri stringenti vincoli di finanza pubblica – sono derivate aggiuntive complessità.

Nella circostanza, desidero dare atto alla Direzione Generale e agli Uffici di avere ricercato ogni possibile iniziativa per limitare le inevitabili difficoltà di *start-up* che, in altri Atenei italiani, stanno determinando, a tutt'oggi, ancor più pesanti problematicità gestionali.

Alla luce delle osservazioni e dei rilievi legittimamente pervenuti dai Dipartimenti, è, comunque, stata disposta la costituzione di un gruppo di lavoro al quale affidare - ove possibile e compatibile con la normativa nazionale - la proposta di semplificazione delle procedure amministrative e di velocizzazione degli adempimenti connessi alla gestione dei progetti di ricerca.

La chiusura del bilancio consuntivo 2012 apre idealmente la strada ai rinnovati organi di governo dell'Ateneo ai quali, in questa occasione, mi è gradito indirizzare i migliori auguri di buon lavoro, certo che essi saranno animati dalla stessa capacità di impegno e dal medesimo attaccamento all'Istituzione che ha caratterizzato l'azione dei Colleghi da poco cessati.

A tutti collegiali e riconoscenti saluti.

**Il Rettore**  
**Roberto Lagalla**